



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 - n. 453/2010)

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: HR 626 SN

Codice del prodotto: 19547

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Catalizzatore di raffinazione di tagli petroliferi. (Per maggiori dettagli far riferimento alla scheda tecnica)

Solfuro metallico supportato su allumina.

Sistema di descrittori delle utilizzazioni (REACH):

Process Category : PROC 8b / PROC 1 / PROC 2 / PROC 3

Environmental Release Category : ERC 4 / ERC 6a / ERC 6b

Market sector by type of Chemical Product : PC 19 / PC 13

Sector of end Use : SU 8

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: Axens.

Indirizzo: 89, Boulevard FRANKLIN ROOSEVELT.92508.RUEIL-MALMAISON.FRANCE.

Telefono: +33 (0)1 47 14 21 00. Fax: +33 (0)1 47 51 87 95.

fds@axens.net

http://www.axens.net

1.4. Numero telefonico di emergenza : +33.(0)1.45.42.59.59.

Società/Ente: INRS / ORFILA - http://www.centres-antipoison.net.

1.4.1. Altri numeri di chiamata d'emergenza

International Emergency Telephone Number (CARECHEM) :

+44(0) 1235 239 670 : (Europe, Americas, Middle East, Africa, Israel (Europe and English Language speaking countries)

+44(0) 1235 239 671 : Middle East/Africa (Arabic speaking countries)

Asia-Pacific region (excluding China) : +65 3158 1074

China : +86 10 5100 3039

USA/Canada : +1 215 207 0061

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Materia auto-riscaldante, Categoria 1

Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1.

Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo acuto, Categoria 1.

Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo cronico, Categoria 1.

In conformità alle direttive 67/548/CEE,1999/45/CE e loro modifiche.

Rischio di effetto sensibilizzante per la pelle. La miscela può anche essere irritante per la pelle e un contatto prolungato può aumentarne l'effetto

Molto tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Questa miscela non presenta pericoli fisici. Vedere le raccomandazioni riguardanti gli altri prodotti presenti nel locale

2.2. Elementi dell'etichetta

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Pittogrammi di pericolo:



GHS09



GHS07



GHS02

Avvertenza:

PERICOLO

Identificatori del prodotto:

EC 215-273-3

SOLFURO DI COBALTO

Indicazioni di pericolo:

H251

Autoriscaldante; può infiammarsi.

H317

Può provocare una reazione allergica cutanea.

H410

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza - Prevenzione:

P235 + P410

Tenere in luogo fresco. Proteggere dai raggi solari.

P261

Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P272

Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

P273

Non disperdere nell'ambiente.

P280

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Consigli di prudenza - Reazione:

P302 + P352

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P333 + P313

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

P363

Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

P391

Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Consigli di prudenza - Conservazione:

P407

Mantenere uno spazio libero tra gli scaffali/i pallet.

P413

Conservare le rinfuse di peso superiore a kg/lb a temperature non superiori a °C/ °F.

P420

Conservare lontano da altri materiali.

Consigli di prudenza - Smaltimento:

P501

Smaltire il prodotto/recipiente in ...

In conformità alle direttive 67/548/CEE,1999/45 CE e loro modifiche

Simboli di pericolo



Irritante



Pericoloso per l'ambiente

Contiene:

EC 215-273-3

SOLFURO DI COBALTO

Fraasi di rischio

R 50/53

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R 43

Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Fraasi di sicurezza

S 24

Evitare il contatto con la pelle.

S 37

Usare guanti adatti.

S 61

Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

S 22

Non respirare le polveri.

S 60

Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

S 41

In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.

S 57

Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.



2.3. Altri pericoli

Possibilità di auto riscaldamento in presenza di aria.

Evitare la formazione o la dispersione di polveri nell'atmosfera.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Nessuna sostanza corrisponde ai criteri di cui nell'allegato II parte A del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006.

3.2. Miscele

Composizione :

Identificazione	Nome	Classificazione	%
CAS: 1344-28-1 EC: 215-691-6 REACH: 01-2119529248-35	TRIOSSIDO DI ALLUMINIO		50 <= x % < 100
CAS: 1317-42-6 EC: 215-273-3	SOLFURO DI COBALTO	GHS09, GHS07, Wng Xi,N H:317-410 R: 43-50/53	2.5 <= x % < 10

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico.

Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso d'esposizione per inalazione:

Allontanare il soggetto dalla zona contaminata e trasportarlo all'aperto.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi:

Lavare abbondantemente con acqua dolce e pulita per 15 minuti mantenendo le palpebre aperte.

Se appare un arrossamento, un dolore o un disturbo della vista, consultare un oftalmologo.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle:

Togliere gli indumenti contaminati e lavare accuratamente la pelle con acqua e sapone o un detergente adatto.

Fare attenzione che non resti del prodotto tra la pelle e gli abiti, l'orologio, le scarpe...

In caso di manifestazione allergica, consultare un medico.

Quando la parte contaminata è estesa e/o appaiono lesioni cutanee, occorre consultare un medico o ricoverare il paziente in ospedale.

In caso d'ingestione:

Non dare nulla al paziente per via orale.

In caso d'ingestione, se la quantità è lieve (non più d'un sorso), sciacquare la bocca con acqua e consultare un medico.

Chiamare immediatamente un medico mostrandogli l'etichetta.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

I principali sintomi e gli effetti conosciuti sono descritte in etichetta (§ 2) e / o la sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali) non sono noti antidoti specifici.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

Infiammabile

5.1. Mezzi di estinzione

Raffreddare gli imballaggi in prossimità delle fiamme.

Mezzi di estinzione appropriati

In caso di incendio utilizzare:

- biossido di carbonio(CO2)
- polveri polivalenti ABC
- acqua vaporizzata o condensa d'acqua

Impedire agli effluenti dei mezzi antincendio di penetrare nelle fognature o nei corsi d'acqua.

Mezzi di estinzione non appropriati

In caso d'incendio non utilizzare:

- getto d'acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'incendio produrrà sovente un fumo nero e denso. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute.

Non respirare i fumi.

Se riscaldato fino a decomposizione, può sprigionare gas tossici o ossido di zolfo.

APPLICHI L'ACQUA FREDDA AI CONTENITORI FREDDI ESPOSTI A PERICOLO.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

A causa della tossicità dei gas emessi durante la decomposizione termica dei prodotti, gli intervenienti dovranno essere muniti d'apparecchiature protettive respiratorie autonome isolanti.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Possibilità di auto riscaldamento in presenza di aria.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.

Per i non soccorritori

Evitare ogni contatto con la pelle e con gli occhi.

Per i soccorritori

Coloro che intervengono saranno dotati di attrezzatura di protezione individuale appropriata (fare riferimento alla sezione 8)

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire ogni penetrazione nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Se il prodotto inquina falde d'acqua, fiumi o fogne, avvertire le autorità competenti secondo le procedure di legge.

Posizionare dei barili in vista dell'eliminazione dei rifiuti recuperati secondo le norme in vigore (vedere sezione 13)

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Recuperare il prodotto con mezzo meccanico (scopa/aspiratore)

Se necessario, dopo aver scopato lavare con acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Le prescrizioni relative ai locali di stoccaggio sono applicabili alle officine in cui si manipola la miscela.

Le persone che hanno precedenti di sensibilizzazione cutanea non devono in nessun caso manipolare questa miscela.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Lavarsi le mani dopo ogni utilizzo.

Togliere e lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo.

Togliere gli indumenti contaminati e l'attrezzatura di protezione prima di entrare in una zona di ristorazione.

Evitare la formazione o la dispersione di polveri nell'atmosfera.

Ventilazione.

NON miscelare con i materiali incompatibili (Vedere lista al § 10).

Prevenzione degli incendi:

Vietare l'ingresso alle persone non autorizzate.

Attrezzature e procedure raccomandate:

Per la protezione individuale vedere la sezione 8

Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Nei locali dove la miscela è utilizzata è vietato fumare, mangiare e bere.

Mai aprire gli imballaggi che sono in pressione.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Nessun dato disponibile.

Stoccaggio

Per garantire la qualità e le proprietà del prodotto, conservare :

- al riparo dall'umidità e delle intemperie.

- a una temperatura compresa tra 10°C e 40°C

Conservare il recipiente ben chiuso in un luogo fresco ben ventilato.

Conservare lontano dal calore.

Conservare in un luogo fresco lontano da materie incompatibili.

Imballaggio

Conservare sempre in imballaggi di materiale identico a quello d'origine.

7.3. Usi finali particolari

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Cobalt compounds : PNEC : 0.51 µg/l - DNEL : 40 µg/m3

Molybdenum compounds : PNEC : 12700 µg/l - DNEL : 2000 µg/m3

Alumina/Boehmite : PNEC : no statement - DNEL : 3000 µg/m3 (in Al2O3)

Valori limite di esposizione professionale

- ACGIH TLV (American Conference of Governmental Industrial Hygienists, Threshold Limit Values, 2010) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione:	Criteri :
1344-28-1	10 mg/m3	-	-	-	-

- Belgio (Decisione del 19/05/2009, 2010) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione:	Criteri:
1344-28-1	10 mg/m3	-	-	-	-

- Cina (GBZ 2.1, 2007) :

CAS	TWA :	STEL :	Anm :	TWA :	STEL :	Anm :
1344-28-1	4 mg/m3	6 mg/m3	-	-	T	-

- Francia (INRS - ED984 :2007 e la decisione francese del 30/06/2004) :

CAS	VME-ppm :	VME-mg/m3 :	VLE-ppm :	VLE-mg/m3 :	Notes :	TMP N° :
1344-28-1	-	10	-	-	-	-

- Hong-Kong (Code of practice on control of air impurities (Chemicals substances) in the workplace, 04/2002) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione:	Criteri:
1344-28-1	10 mg/m3	-	-	-	I

- Irlanda (Code of practice for the safety, Health and Welfare at Work, 2010) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione:	Criteri:
1344-28-1	4 mg/m3	-	-	-	R

- Giappone (JSOH, 20/05/2009) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione:	Criteri:
1344-28-1	0.5 mg/m3	-	-	-	R

- USA / OSHA PEL (Occupational Safety and Health Administration, Permissible Exposure Limits) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione:	Criteri:
1344-28-1	5 mg/m3	-	-	-	R

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale come attrezzature di protezione individuale

Pittogramma/i che indicano l'obbligo di indossare dispositivi di protezione individuale (DPI):



Utilizzare attrezzature di protezione individuale pulite e mantenute in modo corretto.

Immagazzinare le attrezzature di protezione individuale in luogo pulito, lontano dalla zona di lavoro.

Durante l'uso non mangiare, bere o fumare. Togliere e lavare gli indumenti contaminati. Assicurare una ventilazione adeguata soprattutto nei luoghi chiusi.

- Protezione degli occhi/viso

Evitare il contatto con gli occhi.

Prima della manipolazione delle polveri è necessario indossare occhiali maschera conformi alla norma EN166.

Occhiali di sicurezza con protezioni laterali

- Protezione delle mani

Utilizzare guanti di protezione appropriati resistenti agli agenti chimici conformi alla norma EN374.

La scelta dei guanti deve essere fatta in funzione dell'applicazione della durata dell'utilizzo sul posto di lavoro.

I guanti di protezione devono essere scelti in funzione del posto di lavoro: altri prodotti chimici possono essere manipolati, protezioni fisiche necessarie (taglio, puntura, protezione termica), manualità richiesta.

Tipo di guanti consigliati:

- Latex naturale

- Gomma Nitrile (Copolimero butadiene-acrilonitrile (NBR))

- Neoprene® (Policloroprene)

- PVC (Policloruro di vinile)

Caratteristiche raccomandate

- Guanti impermeabili conformi alla norma NF EN374

- Protezione del corpo

Evitare il contatto con la pelle

Indossare indumenti di protezione adeguati.

Tipo di indumento protettivo appropriato:

Indossare abiti di protezione chimica contro i prodotti chimici solidi, particelle in sospensione in aria (tipo 5) conformi alla norma EN13982-1 per evitare qualsiasi contatto con la pelle.

Tipo di stivale protettivo appropriato:

In caso di deboli proiezioni, indossare stivali o stivaletti di protezione contro i rischi chimici conformi alla norma EN13832-2.

Il personale indosserà abiti da lavoro regolarmente lavati.

Dopo il contatto con il prodotto tutte le parti del corpo entrate in contatto dovranno essere lavate.

- Protezione respiratoria

Evitare inalazione di polveri.

Tipo di maschera FFP:

Portare una mezza maschera filtrante usa e getta contro le polveri e conforme alla norma EN149.

Classe :

- FFP3

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni generali :

Stato fisico:	Solido in granuli.
---------------	--------------------

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente:

PH della sostanza o del preparato:	non applicabile
------------------------------------	-----------------

La misura del pH è impossibile o il suo valore non è importante.

Punto/intervallo di ebollizione:	non precisato,
----------------------------------	----------------

Intervallo del punto d'infiammabilità:	non applicabile.
--	------------------

Pressione del vapore:	non specificata.
-----------------------	------------------

Densità:	< 1
----------	-----

Idrosolubilità:	Insolubile.
-----------------	-------------

Punto/intervallo di fusione:	2000 °C.
------------------------------	----------

Temperatura d'auto-infiammabilità:	90 °C.
------------------------------------	--------

Punto/intervallo di decomposition:	60 °C.
------------------------------------	--------

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessun dato disponibile.

10.2. Stabilità chimica

Questa miscela è stabile alle condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate nella sezione 7.

Miscela che può scaldarsi spontaneamente per reazione con l'aria e senza apporto di energia...

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessun dato disponibile.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare:

- formazione di polveri
- l'accumulo di cariche elettrostatiche
- scosse e frizioni
- riscaldamento
- calore
- fiamme e superfici calde

Non esporre ai raggi del sole e ai raggi UV.

Le polveri possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

Può decomporsi :

sotto l'azione del calore

al di sopra di 60°C

10.5. Materiali incompatibili

Tenere lontano da:

- acidi forti
- basi forti
- agenti ossidanti forti



10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica può sprigionare/formare:

- monossido di carbonio (CO)
- biossido di carbonio (CO₂)
- biossido di zolfo (SO₂)
- solfuro d'idrogeno (H₂S)

Ossidi metallici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

I contatti prolungati o ripetuti con la miscela possono aumentare il grasso naturale della pelle e provocare così dermatiti non allergiche di contatto e un assorbimento attraverso l'epidermide.

Può provocare una reazione allergica per contatto cutaneo.



Tossicità acuta.

CAS: 1317-42-6

SOLFURO DI COBALTO

Per via orale :

DL50 > 5000 mg/kg

Autres lignes directrices

Specie: Rat (Recommandé par le CLP)

CAS: 1344-28-1

TRIOSSIDO DI ALLUMINIO

Per via orale :

DL50 > 5000 mg/kg

OCDE Ligne directrice 401 (Toxicité aiguë par voie orale)

Specie: Rat (Recommandé par le CLP)

Cancerogenicità :

CAS: 1344-28-1

TRIOSSIDO DI ALLUMINIO

Test di cancerogenicità :

Négativo.

Nessun effetto cancerogeno

Tossicità per la riproduzione :

CAS: 1344-28-1

TRIOSSIDO DI ALLUMINIO

Nessun effetto tossico per la riproduzione.



Miscela

Nessuna informazione tossicologica è disponibile sulla miscela.

Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà di diversi elementi costituenti.



Corrosione cutanea/irritazione cutanea :

Può provocare un'irritazione.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare :

Può provocare un'irritazione.



Sensibilizzazione respiratoria o cutanea :

Può dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.



Pericolo per aspirazione :

L'inalazione di forti concentrazioni di questi particolati nocivi, inerti può causare una leggera irritazione delle vie respiratorie.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Molto tossico per gli organismi acquatici, provoca effetti a lungo termine.

Evitare qualsiasi sversamento del prodotto nelle fogne o nei corsi d'acqua.

12.1. Tossicità



Sostanze

Sostanze di tossicità acquatica di categoria 1 :

CAS: 1344-28-1

TRIOSSIDO DI ALLUMINIO

Durata di esposizione: 96 h

Durata esposizione: 48 h

Durata d'esposizione : 72 h

Tossicità per i pesci :

CL50 100 mg/l

Specie: Salmo trutta

OCDE Ligne directrice 203 (Poisson, essai de toxicité aiguë)

Tossicità per i crostacei:

CE50 100 mg/l

Specie : Daphnia magna

OCDE Ligne directrice 202 (Daphnia sp., essai d'immobilisation immédiate)

Tossicità per le alghe :

CEr50 100 mg/l

Specie : Selenastrum capricornutum

OCDE Ligne directrice 201 (Algues, Essai d'inhibition de la croissance)

Sostanze di tossicità cronica di categoria 1 :

CAS: 1317-42-6

SOLFURO DI COBALTO

Tossicità per i pesci :

0,01 < CL50 <= 0,1 mg/l

Fattore M = 10

Tossicità per i crostacei:

0,01 < CE50 <= 0,1 mg/l

Fattore M = 10

Tossicità per le alghe :

0,01 < CEr50 <= 0,1 mg/l

FattoreM = 10



Miscela

Nessuna informazione di tossicità acquatica è disponibile per le miscele

Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà di diversi elementi costituenti.

12.2. Persistenza e degradabilità

Prodotto minerale inerte, non degradabile.



12.3. Potenziale di bioaccumulo

Poco bioaccumulabile.

12.4. Mobilità nel suolo

Prodotto poco solubile, che sedimenta facilmente.



12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In conformità all'allegato XII della normativa (CE) N° 1907/2006 (REACH): Non applicabile alle sostanze inorganiche.

12.6. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

I materiali inutilizzati devono essere bruciati o smaltiti secondo le norme vigenti presso discariche autorizzate.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non versare nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Rifiuti:

La gestione dei rifiuti si esegue senza mettere in pericolo la salute umana e senza nuocere all'ambiente e in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora.

Riciclare o eliminare in conformità con le leggi in vigore, preferibilmente usando un collettore o un'impresa autorizzata.

Non contaminare il suolo o l'acqua con rifiuti, non procedere alla loro eliminazione nell'ambiente.

I catalizzatori usati possono presentare dei rischi o delle proprietà diverse rispetto ai prodotti originali Questa scheda di dati di sicurezza non

riguarda i catalizzatori usati.

Imballaggi sporchi:

Svuotare completamente il recipiente. Conservare la (le) etichetta (e) sul recipiente.

Gli imballaggi contaminati devono essere consegnati a un addetto allo smaltimento secondo le norme vigenti.



Codici dei rifiuti (Decisione 2001/573/CE, Direttiva 2006/12/CEE, Direttiva 94/31/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

16 08 07 * catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose



SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasportare il prodotto ai sensi delle disposizioni dell'ADR per strada, del RID per ferrovia, dell'IMDG via mare, e dell'ICAO/IATA per via aerea (ADR 2008 - IMDG 2009 - ICAO/IATA 2011).

Classificazione:



Sostanza inquinante per l'ambiente acquatico:



UN3190=SOLIDO INORGANICO AUTORISCALDANTE, N.A.S.

(disolfuro di molibdeno, solfuro di cobalto)

ADR/RID	Classe	Codice	Numero	Etichetta	Identif.	LQ	Dispo.	EQ	Cat.	Tunnel
	4.2	S4	II	4.2	40	LQ0	274	E2	2	D/E
IMDG	Classe	2°Etic.	Numero	LQ	Ems	Dispo.	EQ			
	4.2	-	II	0	F-A,S-J	274	E2			
IATA	Classe	2°Etic.	Numero	Passeggero	Passeggero	Cargo	Cargo	nota	EQ	
	4.2	-	II	467	15 kg	470	50 kg	A3	E2	
	4.2	-	II	Forbidden	Forbidden	-	-	A3	E2	

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Disposizioni particolari:

Nessun dato disponibile.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Poichè le condizioni di utilizzo sono al di fuori del nostro controllo, le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sulle nostre attuali conoscenze e sulle normative sia nazionali che comunitarie.

La miscela non deve essere usata per altri usi diversi da quelli specificati nella rubrica 1 senza previo ottenimento delle istruzioni scritte di manipolazione.

E' in ogni caso responsabilità dell'utilizzatore di adottare tutti i provvedimenti necessari per conformarsi alle leggi e alle normative locali.

Le informazioni fornite nella presente scheda di dati di sicurezza devono essere considerate come descrizione delle esigenze di sicurezza relative a questa miscela e non come una garanzia della stessa.

Testo delle frasi H, EUH e delle frasi R indicato nella sezione 3 :

H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
R 43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R 50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Abbreviazioni:

ADR : Accordo europeo relativo al trasporto internazionali delle merci pericolose su strada.

IMDG : International Maritime Dangerous Goods.

IATA : International Air Transport Association.

OACI : Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale

RID : Regulations concerning the International carriage of Dangerous goods by rail.

WGK : Wassergefahrdungsklasse (Water Hazard Class).